

## **11. Piano di Azione Nazionale sulle Nuove Sostanze Psicoattive: sintesi delle aree di intervento e degli obiettivi**

Vengono quindi individuate 6 aree strategiche di intervento su cui è stato strutturato il Piano di Azione Nazionale – NSP:

- A. Area epidemiologica, dell'allerta precoce e del networking
- B. Area del potenziamento diagnostico
- C. Area della prevenzione e della riduzione della domanda
- D. Area della riduzione dell'offerta
- E. Area della ricerca scientifica
- F. Area delle collaborazioni, del coordinamento e della formazione

Nelle pagine successive vengono descritte, per ogni singola area, gli obiettivi, le azioni, le specifiche, gli indicatori e gli enti executive.

Figura 31 – Aree strategiche e obiettivi generali del PAN-NSP.

	Area strategica	Obiettivo generale
A	Epidemiologica, dell'allerta precoce e del networking	Dimensionare e monitorare la diffusione delle NSP nella popolazione, attraverso sistemi di sorveglianza epidemiologica e di allerta rapida fortemente integrati e cooperanti al fine di attivare idonee e tempestive misure di protezione per la salute pubblica e azioni di contrasto
B	Potenziamento diagnostico	Supportare l'attivazione e l'orientamento dei Sistemi Sanitari Regionali e i laboratori territoriali e regionali verso l'identificazione precoce delle NSP
C	Prevenzione e riduzione della domanda	Definire ed implementare interventi di informazione ed educazione sul tema delle nuove sostanze psicoattive, differenziati a seconda del target di riferimento e di cura e riabilitazione
D	Riduzione dell'offerta	Mantenere tempestivamente aggiornata la normativa italiana in materia di nuove sostanze psicoattive e attivare misure di sicurezza per la salute
		Supportare l'attivazione di specifiche azioni delle Forze dell'Ordine
E	Ricerca scientifica	Attivare progetti di ricerca specifici sulle nuove sostanze psicoattive
F	Collaborazioni, coordinamento e formazione	Attivare collaborazioni interregionali, nazionali e internazionali finalizzate allo scambio di informazioni sulle nuove sostanze psicoattive e di good practice per il monitoraggio, la prevenzione e la gestione del fenomeno delle NSP

## A. AREA EPIDEMIOLOGICA, DELL'ALLERTA PRECOCE E DEL NETWORKING

### OBIETTIVO N. 1

**Dimensionare e monitorare la diffusione delle NSP nella popolazione, attraverso sistemi di sorveglianza epidemiologica e di allerta rapida fortemente integrati e cooperanti al fine di attivare idonee e tempestive misure di protezione per la salute pubblica e azioni di contrasto.**

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
1.1 Monitoraggio epidemiologico dell'uso di NSP nella popolazione, anche attraverso la conduzione di indagini nazionali (SPS, GPS) e di indagini ad hoc per la rilevazione della prevalenza d'uso	1.1.1 Indagine istituzionale nazionale sulla popolazione generale (18-65 anni) – GPS-DPA	DPA– Osservatorio nazionale	Prevalenza d'uso delle NSP
	1.1.2 Indagine istituzionale nazionale sulla popolazione studentesca (15-18 anni) – SPS-DPA	DPA – Osservatorio nazionale	Prevalenza d'uso delle NSP
	1.1.3 Analisi dei metaboliti delle NSP nelle acque reflue nel network "Aquadrugs"-DPA	DPA – Osservatorio nazionale  Centri di ricerca Università	Prevalenza d'uso delle NSP
	1.1.4 Indagini ad hoc, condotte su popolazioni a particolare rischio (ad es. partecipanti a rave party, consumatori di sostanze per via iniettiva, ecc.) e altre popolazioni speciali (studenti universitari)	DPA – Osservatorio nazionale  Centri di ricerca Università	Prevalenza d'uso delle NSP
	1.1.5 Valutazione dell'incidenza di nuovi pazienti in entrata ai Dipartimenti delle Dipendenze con dipendenza da NSP e/o con uso contemporaneo di altre droghe primarie (eroina, cocaina, cannabis, amfetamine, ecc.) e della prevalenza di pazienti già in trattamento con uso NSP	Regioni e P.A.  Dipartimenti delle Dipendenze	N. nuovi pazienti con dipendenza o uso di NSP/anno  N. pazienti in trattamento con uso di NSP

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
1.2 Monitoraggio dell'offerta (soprattutto online ma anche presso smart shop, traffico e spaccio sul territorio) di NSP in Italia e con analisi comparative sui dati dall'estero	1.2.1 Monitoraggio online dell'offerta di NSP illegali vendute attraverso siti web, pagine web o annunci economici. Il monitoraggio deve essere condotto in collaborazione con le Forze dell'Ordine che sono in grado di approfondire le indagini e procedere eventualmente alla chiusura completa del sito web, alla rimozione della sola pagina web che commercializza NSP illegali o alla rimozione dell'annuncio che ne promuove la vendita. Il monitoraggio online include anche i siti che commercializzano le NSP come molecole per la ricerca scientifica o come reagenti di laboratorio e che spesso, invece, rappresentano veicoli per il traffico e lo spaccio di sostanze illegali.	DPA-NEWS Centri di ricerca DCSA Forze dell'Ordine	N. siti web individuati/anno  N. siti chiusi/anno
	1.2.2 Monitoraggio degli smart shop. Controllo degli esercizi commerciali presso cui le NSP possono essere vendute come alternativa legale alle sostanze illegali, sotto forma di incenso, sale da bagno, fertilizzante, ecc. È necessario impedire che, in presenza di norme che ne impediscano l'offerta, tali esercizi perseverino con la vendita di NSP al fine di contrastare la loro diffusione tra la popolazione.	DPA-NEWS Ministero della Salute Centri di ricerca Forze dell'Ordine	N. smart shop individuati/anno  N. smart shop chiusi/anno  N. di sostanze/prodotti sequestrati e stima economica del traffico bloccato
	1.2.3 Monitoraggio dei sequestri. Controllo della numerosità di sequestri di NSP in Italia, della quantità e della tipologia dei prodotti sequestrati. Ciò contribuisce ad evidenziare quali prodotti risultano in circolazione sul territorio e che quindi vengono offerti ai consumatori, nonché a mostrare, nel tempo, i trend dell'offerta. E' opportuno che i dati relativi a tali (fatti salvi i requisiti e i limiti di riservatezza delle indagini) vengano segnalati anche al Sistema Nazionale di Allerta Precoce per informare i centri collaborativi del territorio rispetto al pericolo circolante per i consumatori e la DCSA per consentire loro di organizzare le azioni di risposta da mettere in atto	DPA-NEWS Forze dell'Ordine DCSA	N. sequestri eseguiti/anno  N. NSP identificate/anno  Quantità di sostanza sequestrata/anno stima economica del traffico bloccato

per prevenire e/o ridurre la diffusione delle NSP.

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
	1.2.4 Controllo del transito postale. Intensificazione delle ispezioni dei pacchi postali, soprattutto di quelli provenienti da Paesi produttori o "assemblatori" di NSP, per identificare quelli che contengono NSP. È opportuno che tali identificazioni vengano segnalate anche al Sistema Nazionale di Allerta Precoce per allertare de pericolo le strutture deputate alla protezione della salute pubblica e la DCSA rispetto alle azioni di risposta da mettere in atto per prevenire e/o ridurre la loro diffusione anche attraverso l'eventuale svolgimento di operazioni speciali.	DCSA Forze dell'Ordine	N. pacchi postali intercettati/anno  N. pacchi postali contenenti NSP/N pacchi intercettati
1.3 Monitoraggio della domanda online di NSP tra la popolazione	1.3.1 Controllo degli acquisti di NSP che avvengono online. È possibile tracciare, mediante software avanzati, gli ordini ed acquisti online effettuati attraverso l'utilizzo di carte di credito, individuando sia l'acquirente di NSP sia il venditore che riceve il denaro.	DCSA Forze dell'Ordine Esercenti delle carte di credito	N. acquisti di NSP intercettati/anno
1.4 Monitoraggio e individuazione per finalità preventive degli eventi musicali illegali (rave party illegali) ove sussiste alta probabilità di uso e traffico di NSP	1.4.1 Il monitoraggio è rivolto a quei siti e a quegli spazi online presso cui gli organizzatori promuovono eventi musicali illegali (rave party) dove spesso vengono consumate droghe nuove e droghe tradizionali. Il monitoraggio deve essere condotto in collaborazione con le Forze dell'Ordine che sono in grado di approfondire le indagini e procedere eventualmente alla prevenzione dell'evento o all'intervento in loco.	DPA-NEWS Forze dell'Ordine	N. rave party illegali individuati  N. rave party illegali impediti  N. rave party illegali gestiti  Tipologia delle sostanze identificate nei soggetti partecipanti a rave
1.5 Monitoraggio degli accessi alle unità di emergenza/urgenza per	1.5.1 Mantenimento di un centro di riferimento consulenziale clinico-tossicologico per le unità di emergenza/urgenza, disponibile telefonicamente h24, a cui il personale sanitario possa rivolgersi per casi anomali di intossicazione acuta di pazienti	DPA-NEWS CAV Ministero della Salute	N. casi di intossicazione acuta/anno  Tipologia di sostanze

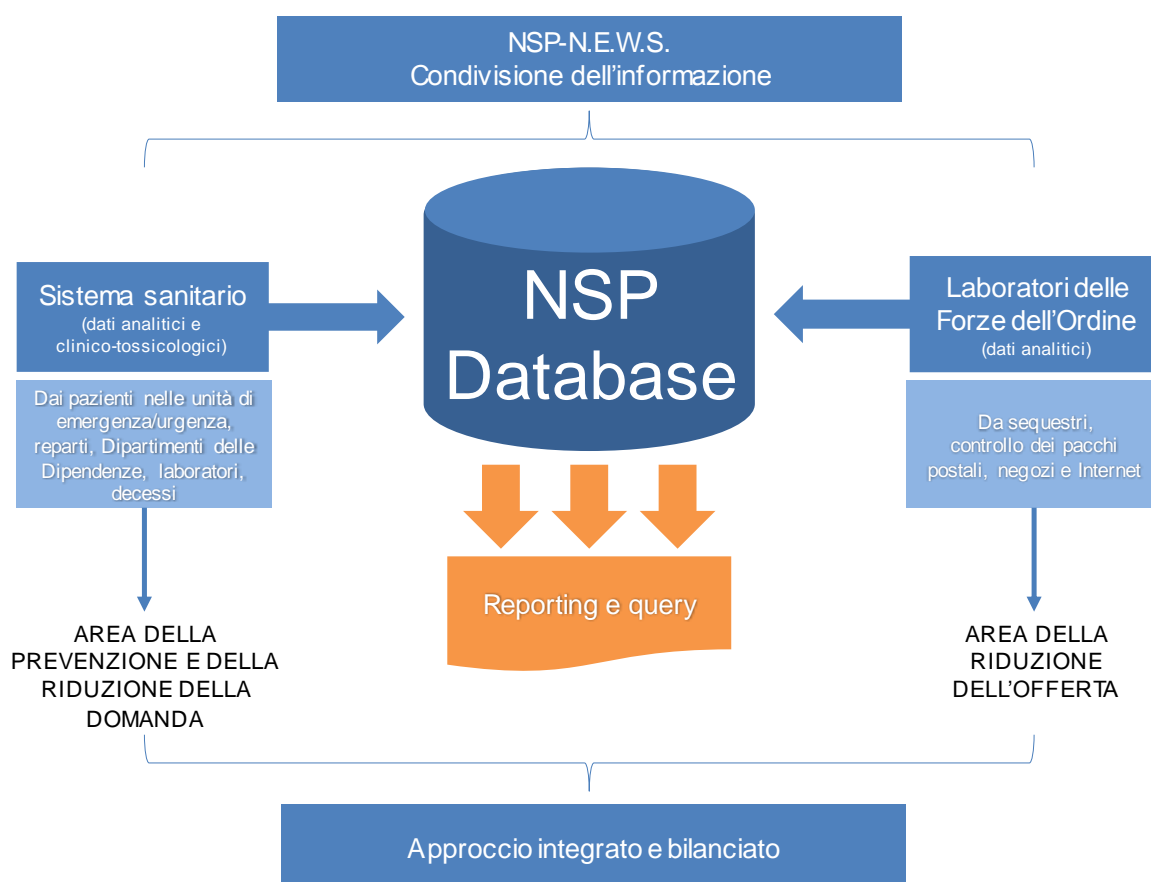
intossicazioni acute correlate all'assunzione di NSP	per cui sia sospetto l'uso di NSP. Il centro provvede alla consulenza telefonica immediata e, se necessario, alla raccolta e analisi dei campioni biologici prelevati all'ingresso del paziente in pronto soccorso. Le risultanze analitiche sono disponibili in 24/48 ore, quando il laboratorio possiede già gli standard analitici di riferimento (i tempi possono allungarsi se lo standard non è immediatamente disponibile). Il centro provvede a restituire all'unità di emergenza/urgenza i risultati delle analisi svolte. Nessun costo previsto per le unità sanitarie. I casi di intossicazione correlati a NSP vanno segnalati al Sistema Nazionale di Allerta Precoce per eventuali allerte sanitarie in Italia e in Europa.		identificate  N. allerte attivate per casi italiani
1.6 Potenziamento del Sistema Nazionale di Allerta Precoce (N.E.W.S.), della collaborazione con le Regioni e Province Autonome interessate e collaboranti e il network nazionale dei centri collaborativi sulle NSP	1.6.1 È necessario potenziare un sistema istituzionale per il monitoraggio della comparsa di nuove droghe in Europa e in Italia in grado di attivare, all'occorrenza, allerte sanitarie tra le strutture competenti per la protezione della salute pubblica che attivino azioni di risposta tempestive per affrontare il fenomeno segnalato. Il sistema deve mantenere attivi i flussi informativi a livello nazionale, attraverso il proprio network di centri collaborativi (centri clinici, unità di emergenza/urgenza, laboratori, Forze dell'Ordine, ecc.), e a livello europeo, verso l'EMCDDA e internazionale.	DPA-NEWS Ministero della Salute	N. NSP individuate  N. allerte attivate  N. centri collaborativi coinvolti
	1.6.2 Sviluppo e aggiornamento del database (DB-NEWS) del Sistema Nazionale di Allerta Precoce sulle NSP accessibile, via web, a tutte le istituzioni pubbliche che ne possano aver bisogno per finalità analitiche, cliniche o di law enforcement. La condivisione delle informazioni attraverso il database consente una più rapida identificazione delle sostanze nei campioni biologici, e non, analizzati, una più tempestiva definizione di diagnosi e una agevolazione nell'identificazione dei prodotti in commercio attraverso i controlli delle Forze dell'Ordine.	DPA-NEWS Ministero della Salute DCSA Forze dell'Ordine ISS CAV Laboratori	N. NSP registrate  N. consultazioni/ anno

Per meglio monitorare il fenomeno e comprenderne soprattutto l'evoluzione e la diffusione sul territorio, è necessario e fondamentale mettere in comune tutte le varie informazioni che possono essere in possesso degli enti e delle organizzazioni che a vario titolo intervengono su di esso.

Anche a livello internazionale, ed in particolare dalle Nazioni Unite, è stata raccomandata la condivisione delle informazioni. A questo proposito il Dipartimento Politiche Antidroga ha realizzato un database istituzionale (DB-NSP) alla cui alimentazione partecipano varie strutture del sistema sanitario e altre strutture appartenenti alle Forze dell'Ordine. Questo database contiene quindi dati provenienti sia da campioni biologici rilevabili presso strutture di emergenza, sia dati provenienti dalle sostanze sequestrate o acquisite da altre fonti. Il doppio tipo di informazioni risulta importante per poter definire specifiche azioni di prevenzione e riduzione della domanda, da un lato, e altre specifiche azioni di riduzione dell'offerta, dall'altro, all'interno di un approccio integrato e bilanciato.

Il database consente di essere interrogato facilmente da personale autorizzato e di produrre reporting standard a livello nazionale e regionale.

**Figura 32 - Input e output del database istituzionale sulle Nuove Sostanze Psicoattive del Sistema Nazionale di Allerta Precoce.**



L'osservazione epidemiologica necessita di una serie diversificata di fonti dati al fine di poter ricostruire le varie dimensioni del fenomeno per poter quindi avere una ricostruzione quanto più precisa della sua dimensione e della sua evoluzione. A tal fine, è stato messo a punto il set up generale per il monitoring epidemiologico delle NSP. Vengono pertanto riportate le possibili fonti di dati che dovrebbero essere in grado di fornire informazioni non solo sull'incidenza e prevalenza d'uso ma anche una serie di notizie chimico-tossicologiche e cliniche estremamente importanti per aumentare le conoscenze, purtroppo ancora molto scarse, su queste sostanze, la loro tossicità e gli attuali rimedi, antidoti e terapie efficaci.

**Tabella 2 – Possibili fonti di dati, specifiche, output attesi e indicatori.**

Possibili fonti di dati	Specifiche	Output attesi e indicatori
Internet: offerta NSP	Siti web specializzati	Lista NSP pubblicate N. accessi a sito N. ordinativi Flussi finanziari individuati (credit cards monitoring)
	Recupero campioni di NSP (ordinativo simulato)	Altre NSP in uscita sul mercato N. pacchi controllati N. pacchi positivi
Pacchi postali in transito	NSP inviate dai fornitori ai clienti mediante corriere postali	Prevalenza d'uso nella popolazione generale (PY, PM)
Popolazione generale	Survey GPS (questionari 19-64)	Prevalenza d'uso nella popolazione studentesca (PY, PM)
Popolazione studentesca	Survey SPS (questionari, 15-18 aa)	Concentrazione dei principi attivi Concentrazione dei metaboliti
Acque reflue	Analisi delle acque reflue in 18 città	Concentrazione dei principi attivi Concentrazione dei metaboliti



Possibili fonti di dati	Specifiche	Output attesi e indicatori
Pazienti in pronto soccorso	Raccolta liquidi biologici	Mix/Associazioni di sostanze Georeferenziazione delle intossicazioni acute
	Registrazione dei sintomi caratteristici e/o atipici	Frequenza dei sintomi in relazione alla sostanza
	Raccolta sostanze consegnate all'ingresso dal paziente al personale sanitario	Matching con principi attivi riscontrati nei campioni biologici
Pazienti in trattamento presso i Dipartimenti delle Dipendenze	In particolare, popolazioni utilizzatrici di cocaina e THC	Prevalenza di positività
		Modalità d'uso
		Conseguenze neuro cognitive
		Altre conseguenze d'organo (cuore, polmoni, fegato, ecc.)
Pazienti ricoverati in reparti	Reparti di pediatria	Prevalenza di positività
	Reparti di psichiatria	Prevalenza di positività
Popolazione speciali già sottoposti a screening obbligatorio per le droghe tradizionali	Lavoratori con mansioni a rischio	Prevalenza di positività
	Conducenti di veicoli	Prevalenza di positività
		Prevalenza di positività
Persone decedute in incidenti stradali	Indagini presso gli istituti di medicina legale su liquidi biologici	Tipo di molecola
		Concentrazione
Sequestri eseguiti dalle Forze dell'Ordine	Sostanze sequestrate	Associazioni
		Georeferenziazione del sequestro

## B. AREA DEL POTENZIAMENTO DIAGNOSTICO

**OBIETTIVO N. 2**

**Supportare l'attivazione e l'orientamento dei Sistemi Sanitari Regionali e i laboratori universitari verso l'identificazione precoce delle NSP**

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
2.1 Promozione dell'incremento della capacità dei laboratori territoriali e regionali (tossicologie forensi, laboratori universitari, laboratori delle Forze dell'Ordine, dell'Agenzia delle Dogane, ecc.) di identificazione delle NSP in sostanze sequestrate, campioni biologici di pazienti e di assuntori, sostanze acquisite online o da altre fonti	2.1.1 Distribuzione degli standard analitici di riferimento ai laboratori afferenti al network del Sistema Nazionale di Allerta Precoce. La selezione degli standard avverrà sulla base della introduzione di NSP in tabella delle SSP ed in base alla probabilità che una NSP ha di circolare sul territorio e online, calcolata sulla base della potenza della molecola. Molecole più potenti hanno maggior possibilità di essere gradite e richieste dal consumatore, quindi di circolare, nonché di rappresentare maggior pericolo per tossicità.	DPA-NEWS ISS	N. standard di riferimento distribuiti/anno  N. di laboratori che hanno ricevuto gli standard di riferimento/anno
	2.1.2 Definizione di linee di indirizzo tecnico-scientifiche nazionali per i laboratori per l'identificazione delle NSP. Tali linee di indirizzo prenderanno in considerazione i documenti europei e internazionali eventualmente disponibili sull'argomento. Esse verranno distribuite a tutti i laboratori italiani e verranno adottate da tutti i laboratori afferenti al Sistema Nazionale di Allerta Precoce. Il documento verrà quindi aggiornato con frequenza annuale e in base alla comparsa di nuove sostanze.	DPA-NEWS ISS	Grado di consenso sulle linee di indirizzo tra i laboratori afferenti al network analitico del NEWS
	2.1.3 Organizzazione di corsi annuali di aggiornamento tecnico-scientifico, anche online, sul tema delle NSP e della loro identificazione in laboratorio e condivisione di documenti utili al potenziamento delle capacità analitiche, non appena disponibili.	DPA-NEWS ISS CAV	N. corsi organizzati/anno  N. partecipanti

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
	2.1.4 Incremento del numero di laboratori afferenti al Sistema Nazionale di Allerta Precoce.	DPA-NEWS ISS	N. nuovi laboratori afferenti al NEWS/anno
2.2 Incremento della capacità di identificazione da parte di centri clinici dei casi di intossicazione acuta correlati all'assunzione di NSP (centri antiveleno, unità di emergenza/urgenza, servizi di psichiatria, ecc.)	2.2.1 Incrementare il numero di centri antiveleno in Italia in grado di dare risposte immediate rispetto alle intossicazioni correlate all'assunzione di NSP. Oltre al Centro Antiveneni di Pavia, è opportuno individuare almeno un altro centro. Ciò darebbe la possibilità al personale che lavora nell'urgenza di ampliare le possibilità di chiamata e di poter gestire in tempi più brevi i campioni biologici che è necessario analizzare. Infatti, la procedura di raccolta e analisi dei campioni da parte del centro antiveneni di Pavia risulta ad oggi vincente ed ha permesso di individuare molte delle NSP assunte dai consumatori. Tuttavia, è necessario potenziare questa attività, dislocandola anche in altre zone del Paese, mantenendo le stesse modalità operative.	DPA-NEWS CAV	N. centri antiveleno di riferimento
	2.2.2 Definizione di linee di indirizzo tecnico-scientifiche nazionali per i centri clinici per l'identificazione dei casi di intossicazione acuta correlati all'assunzione di NSP. Tali linee di indirizzo dovranno prendere in considerazione i documenti europei e internazionali già disponibili sull'argomento. Esse verranno distribuite a tutti i centri di emergenza/urgenza italiani e verranno adottate da tutti i centri clinici afferenti al Sistema Nazionale di Allerta Precoce. Il documento verrà quindi aggiornato con frequenza annuale e in base alla comparsa di nuove sostanze.	DPA-NEWS ISS CAV Società scientifiche	Grado di consenso sulle linee di indirizzo tra i centri clinici afferenti al NEWS
	2.2.3 Organizzazione di corsi annuali di formazione e aggiornamento tecnico-scientifico (anche online) sul tema delle NSP e della loro identificazione nei casi di intossicazione acuta e condivisione di documenti utili al potenziamento delle capacità cliniche, non appena disponibili.	DPA-NEWS ISS CAV	N. corsi organizzati/anno  N. partecipanti

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
	2.2.4 Organizzazione di corsi periodici di aggiornamento e/o eventi informativi per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze al fine di adeguare le loro conoscenze rispetto al fenomeno delle NSP e incrementare, quindi, le loro capacità diagnostiche in relazione al consumo tra i pazienti in carico ai servizi.	DPA Regioni e P.A. CAV Dipartimenti delle Dipendenze	N. corsi organizzati/anno  N. partecipanti
	2.2.5 Incremento del numero di unità cliniche del sistema di emergenza/urgenza afferenti al Sistema Nazionale di Allerta Precoce. Ciò consentirà di ampliare il numero di centri che ricevono informazioni dal NEWS e che quindi saranno aggiornati rispetto alle NSP registrate dal Sistema, in Italia e in Europa. I nuovi centri, inoltre, potranno inviare segnalazioni al Sistema rispetto ai casi di intossicazione correlati alle NSP contribuendo, quindi, ad aumentare la sensibilità del Sistema e a dare un quadro più completo circa il fenomeno nel nostro Paese.	DPA-NEWS CAV	N. nuove unità del sistema di emergenza/urgenza afferenti al NEWS/anno
	2.2.5 Coinvolgimento mirato di servizi di psichiatria e di pediatria per l'identificazione di casi di intossicazione da NSP	DPA-NEWS CAV	N. casi identificati nei servizi di psichiatria e pediatria  N. servizi collaborativi reclutati
2.3 Incremento della capacità di identificazione di NSP da parte dei medici competenti per la valutazione dell'idoneità dei lavoratori a svolgere mansioni a rischio	2.3.1 Diffusione di informazioni sulle caratteristiche delle NSP e sui loro effetti ai medici competenti affinché possano disporre del necessario background per poter valutare in maniera esaustiva l'idoneità dei lavoratori a svolgere mansioni a rischio. L'informazione potrà essere divulgata attraverso linee di indirizzo tecnico-scientifiche nazionali, circolari alle associazioni di categoria e corsi di formazione.	DPA Ministero della Salute ISS CAV	N. medici competenti aggiornati

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
	2.3.2 Quando disponibili in commercio nuovi dispositivi rapidi on site per l'individuazione di NSP in campioni biologici quali saliva, urina, sudore, sarà opportuno che i medici competenti vengano provvisti al fine di attivare controlli tossicologici on site in ambito lavorativo. L'utilizzo di tali dispositivi agevolerà il lavoro dei medici competenti, consentendo loro di valutare l'idoneità allo svolgimento dei lavoratori di mansioni a rischio, sulla base di un nuovo strumento.	DPA Ministero della Salute	Grado di diffusione dell'utilizzo dei dispositivi

## C. AREA DELLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA DOMANDA

**OBIETTIVON. 3**

**Definire ed implementare interventi di informazione ed educazione sul tema delle nuove sostanze psicoattive, differenziati a seconda del target di riferimento e di cura e riabilitazione**

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
3.1 Organizzazione di eventi informativi per gli insegnanti (teacher training)	3.1.1 È opportuno attivare dei momenti dedicati agli insegnanti per informarli sulle NSP e per dare loro indicazioni su come poter individuare precocemente il loro eventuale uso tra gli studenti. Contemporaneamente, dovranno essere fornite indicazioni su come gestire l'eventuale sospetto d'uso coinvolgendo in primis la famiglia del soggetto, rendendola consapevole dell'esistenza di un eventuale problema correlato all'uso di droghe, e attivando gli operatori sanitari del Dipartimento delle Dipendenze territoriale che opera all'interno delle scuole attraverso i Centri di Informazione e Consulenza (CIC). Agli insegnanti, inoltre, dovranno essere forniti materiali informativi cartacei e riferimenti online su cui poter approfondire la loro conoscenza sull'argomento e trovare facilmente i contatti dei servizi del territorio.	DPA-NEWS MIUR/Scuole Regioni e P.A. Dipartimenti delle Dipendenze	N istituti scolastici coinvolti  N. eventi organizzati/anno  N. insegnanti partecipanti  N. materiali forniti
3.2 Organizzazione di eventi informativi per i genitori (parent training)	3.2.1 Attivare in ambito scolastico incontri con i genitori per informarli sulle NSP, sui rischi che i loro figli corrono facendone uso, sulla facilità di acquisto via web. Gli incontri serviranno per dare indicazioni ai genitori su come poter individuare precocemente l'eventuale uso di NSP tra i propri figli, come gestire l'eventuale sospetto che il proprio figlio ne faccia uso e a chi rivolgersi. Contemporaneamente, dovranno essere forniti consigli su come controllare e rendere più sicura la loro navigazione su Internet. Ai genitori, inoltre, dovranno essere forniti materiali informativi cartacei e	DPA-NEWS MIUR/Scuole Regioni e P.A. Dipartimenti delle Dipendenze	N istituti scolastici coinvolti  N. eventi organizzati/anno  N. genitori partecipanti  N. materiali forniti

	<p>riferimenti online su cui poter approfondire la loro conoscenza sull'argomento e trovare i contatti dei servizi del territorio.</p>		
3.3 Promozione di campagne di prevenzione dell'uso di NSP per i giovani	<p>3.3.1 Attraverso l'impiego dei canali di comunicazione più frequentemente utilizzati dai giovani (siti web, social network quali Facebook, Myspace, Twitter, ecc.), vanno attivati messaggi di prevenzione dell'uso di NSP (banner, slogan, ecc.), che riportino informazioni tecnico-scientifiche chiare e comprensibili tese a sviluppare la consapevolezza e la percezione del rischio e tenendo conto che sulla rete Internet esiste grande mole di informazioni negative facilmente accessibili ai giovani hanno. Vi è quindi la necessità di fornire loro una "contro informazione" che permetta loro di essere correttamente informati e di assumere comportamenti responsabili.</p>	<p>DPA-NEWS MIUR/Scuole Regioni e P.A. Dipartimenti delle Dipendenze</p>	<p>N. post inseriti su social network  N. followers/amici su social network</p>
	<p>3.3.2 Sfruttando la nuova tecnologia degli smart-phone, molto popolari tra i giovani, possono essere sviluppate applicazioni software ("App") per fornire strumenti informativi e di prevenzione sulle NSP e sulle droghe tradizionali. Tale modalità di comunicazione risulta particolarmente interattiva e per questo possono essere considerate uno strumento in grado di coinvolgere i giovani per finalità preventive. Anche in questo caso, le informazioni fornite attraverso le App dovranno porre attenzione a non stimolare nei più curiosi il desiderio di provare nuove sostanze (evitare l'effetto promozionale).</p>	<p>DPA-NEWS Regioni e P.A. MIUR/Scuole Dipartimenti delle Dipendenze</p>	<p>N. App sviluppate  N. download di ogni App</p>
	<p>3.3.3. Produzione di materiali di prevenzione mediante il coinvolgimento diretto nella fase creativa degli studenti</p>	<p>DPA-NEWS MIUR/Scuole</p>	<p>N. materiali realizzati</p>

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
3.4 Promozione delle attività di prevenzione attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile	3.4.1 Promuovere il coordinamento e il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile che si occupano di prevenzione dell'uso di NSP e droghe tradizionali e che si dimostrano sensibili, interessate ed impegnate nel portare contributi, sia teorici che pratici, per migliorare gli interventi e l'impatto globale sull'uso di tali sostanze.	DPA Ministero della Salute Ministero dell'Istruzione	N. enti partecipanti
3.5 Supporto ai Dipartimenti delle Dipendenze per l'erogazione di cure e interventi riabilitativi adeguati e sostenibili (rientranti nei LEA, anche per queste sostanze)	3.5.1 Al fine di aggiornare il personale operante nei Dipartimenti delle Dipendenze sarà importante organizzare annualmente dei corsi di formazione e aggiornamento in cui si presentino le caratteristiche del fenomeno e dei consumatori e in cui vengano fornite indicazioni sul trattamento dei pazienti che fanno uso di NSP. L'informazione potrà essere divulgata anche attraverso linee di indirizzo tecnico-scientifiche nazionali, circolari alle associazioni di categoria.	DPA Ministero della Salute CAV Dipartimenti delle Dipendenze	N. corsi attivati/anno  Tipologia di NSP identificate nei soggetti seguiti per consumo primario di altre sostanze



## D. AREA DELLA RIDUZIONE DELL'OFFERTA

### OBIETTIVO N. 4

**Mantenere tempestivamente aggiornata la legislazione italiana in materia di nuove sostanze psicoattive e attivare misure di sicurezza per la salute.**

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
4.1 Aggiornamento precoce delle Tabelle del DPR 309/90 al fine rendere illegali quanto prima le NSP che compaiono sul territorio italiano e che si rivelano pericolose per la salute dei consumatori	4.1.1 Mantenere attiva ed efficiente la procedura condivisa tra Dipartimento Politiche Antidroga e Ministero della Salute per la produzione dei pareri tecnico-scientifici da sottoporre alla valutazione del Consiglio Superiore di Sanità per l'aggiornamento delle Tabelle del DPR 309/90.	DPA-NEWS Ministero della Salute ISS CAV	N. decreti per l'inserimento di NSP nelle Tabelle del DPR 309/90
	4.1.2 La procedura per l'aggiornamento delle Tabelle dovrà essere ulteriormente potenziata con la definizione di una procedura condivisa di uno specifico risk assessment, coerente con le indicazioni europee in materia, che evidenzii il rischio che le NSP rappresentano non solo per i consumatori ma anche per la popolazione generale.	DPA-NEWS Ministero della Salute ISS CAV	Presenza di una procedura di risk assessment
4.2 Attivazione precoce di ordinanze in materia di igiene e sanità pubblica finalizzata all'immediato ritiro degli eventuali prodotti commerciali contenenti la NSP individuata sul territorio nazionale (in attesa dell'eventuale aggiornamento delle Tabelle)	4.2.1 Quando le NSP non sono inserite in Tabella ma costituiscono o un prodotto di libera vendita oppure una sostanza segnalata come pericolosa dal Sistema tramite un'allerta e venduta via Internet e/o in smart shop, può essere emanata un'ordinanza per il divieto di fabbricazione, di importazione, di immissione sul mercato, di commercio e di uso dei prodotti contenenti la sostanza che ha determinato l'allerta. Contemporaneamente, le autorità sanitarie e di controllo e gli organi di polizia possono venire attivati per vigilare sull'osservanza del provvedimento.	Ministero della Salute Forze dell'Ordine	N. ordinanze attivate/anno

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
4.3 Attivazione del Codice del Consumo nei casi di violazione	4.3.1 Qualora la sostanza segnalata dall'allerta del Sistema non fosse contenuta in prodotti quali alimenti o medicinali, viene attivata la procedura prevista dall'art. 107 del Codice Consumo, sulla base del D.Lgs. 206 del 6 settembre 2005.	Ministero della Salute	N. attivazioni Codice del Consumo attivate/anno
4.4 Attivazione dei sistemi di allerta europei (RAPEX e RASFF)	4.4.1 In caso le NSP stupefacenti vengano introdotte e commercializzate, in Italia e/o in Europa, attraverso prodotti del tipo "non food", si potrà valutare anche l'attivazione, se opportuna e necessaria, del Sistema RAPEX (European Rapid Alert System for non-food consumer products).	Ministero della Salute	N. attivazioni RAPEX/anno
	4.4.2 Qualora la NSP segnalata dall'allerta del Sistema sia presentata come alimento o è contenuta in prodotti alimentari, viene verificata l'eventuale notifica del prodotto e, se necessario, viene attivato il RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed), il sistema di allerta comunitario per notificare in tempo reale i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o mangimi (Regolamento CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio e Regolamento CE 16/2011). L'attivazione del RASFF avviene secondo le procedure previste in sede Comunitaria, utilizzando le apposite schede di notifica.	Ministero della Salute	N. attivazioni RASFF/anno
4.5 Proposta di aggiornamento degli accertamenti tossicologici da eseguire in base al Codice della Strada (art. 187)	4.5.1 È opportuno informare che le NSP possono essere causa di alterazioni psicofisiche dei conducenti alla guida di veicoli e che esse sono non rilevabili con i test ad oggi disponibili. È opportuno prevedere, in sede di svolgimento degli accertamenti tossicologici, la ricerca delle NPS tra le sostanze che possono essere causa di alterazioni psicofisiche dei conducenti alla guida di veicoli, non rilevabili con i test ad oggi disponibili.	DPA Ministero dell'Interno Ministero della Salute Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	N. modifiche di legge attuate

	<p>4.5.2 Poiché attualmente non esistono dispositivi rapidi "precursori" per l'identificazione su strada di NSP nei conducenti di veicoli, è opportuno potenziare i controlli clinico-tossicologici su strada (Protocollo DOS) per rilevare eventuali alterazioni psico-fisiche correlate all'assunzione di NSP attraverso l'esame obiettivo condotto da personale medico esperto.</p>	Forze dell'Ordine	<p>N. prot. DOS adottati a liv. nazionale</p> <p>N. alterazioni psico-fisiche NSP correttamente individuate/anno</p>
<p>4.6 Proposta di aggiornamento della normativa sugli accertamenti sanitari per identificare l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi</p>	<p>4.6.1 Alla luce della diffusione delle NSP, si ritiene utile aggiornare l'elenco delle molecole da individuare in lavoratori addetti a mansioni a rischio</p>	Ministero della Salute	N. NSP inserite

**OBIETTIVO N. 5****Supportare l'attivazione di specifiche azioni delle Forze dell'Ordine**

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
5.1 Supportare l'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento tecnico-scientifico sulle NSP rivolti al personale di laboratorio delle Forze dell'Ordine e al personale che opera sul campo	5.1.1 È opportuno organizzare almeno una volta all'anno degli eventi per l'aggiornamento tecnico-scientifico del personale incaricato dell'analisi dei reperti sequestrati con particolare attenzione alle NSP registrate dal Sistema di Allerta	DPA-NEWS Lab. FF.OO. ISS CAV	N. eventi di aggiornamento organizzati/anno
	5.1.2 È necessario fornire agli agenti che svolgono controlli sul territorio informazioni utili ad agevolare il riconoscimento macroscopico dei prodotti che potrebbero contenere NSP pericolose per la salute e che quindi potrebbe essere opportuno sequestrare per toglierle dal mercato ed evitare, così, che vengano acquistate e consumate. È importante quindi organizzare degli eventi formativi e di aggiornamento su come si presentano le NSP, come vengono commercializzate, ecc.	DPA NEWS ISS CAV Forze dell'Ordine	N. eventi di formazione e aggiornamento organizzati/anno
	5.1.3 È necessario attivare dei programmi per il potenziamento delle dotazioni strumentali e dei mezzi a disposizione dei laboratori che analizzano le sostanze, prevedendo anche l'acquisizione di materiali di riferimento certificati, garanzia di massima sicurezza nel riconoscimento delle sostanze incognite, o comunque di altri materiali di purezza adeguata, da utilizzare quali riferimento.	DPA Ministero dell'Interno ISS Forze dell'Ordine	N. dispositivi o materiali acquistati  N. sostanze individuate
5.2 Esecuzione di controlli per verificare l'osservanza delle misure di sicurezza per la salute attivate	5.2.1 È necessario che vengano attivati controlli su tutto il territorio nazionale sugli esercizi commerciali che vendono prodotti segnalati dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce come contenenti NSP pericolose per la salute (smart shop, sexy shop, erboristerie).	Ministero della Salute Procure Forze dell'Ordine	N. esercizi commerciali chiusi  N. esercizi commerciali controllati

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
5.3 Esecuzione di indagini sui siti web identificati che commercializzano NSP illegali	5.3.1 È necessario che vengano attivati controlli specifici sui siti web, segnalati dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce, che commercializzano via Internet NSP inserite nell'elenco delle sostanze stupefacenti illegali. E' necessario inoltre studiare un protocollo di collaborazione NEWS-AIFA per coordinare le azioni sul controllo delle NSP vendute online.	DPA-NEWS DCSA Ministero della Salute AIFA Forze dell'Ordine	N. indagini eseguite/anno
5.4 Esecuzione di controlli per il contrasto della produzione delle NSP	5.4.1 Risulta essenziale coordinare e organizzare specifiche attività di controllo per contrastare, in Italia, la produzione di NSP di cui è noto il rischio per la salute pubblica e che sono poste sotto controllo in altri Paesi europei.	DCSA Ministero della Salute Forze dell'Ordine	N. indagini eseguite/anno
5.5 Controllo dei servizi di corriere espresso e trasporti nazionali e internazionali	5.5.1 Intensificare i controlli sui pacchi postali che vengono spediti da fornitori di NSP ad acquirenti in Italia. In particolare, i controlli vanno intensificati nelle zone di confine, presso le Agenzie delle Dogane. I pacchi contenenti NSP e intercettati vanno segnalati al Sistema Nazionale di Allerta Precoce per l'attivazione di eventuali allerte sanitarie. Studiare e progettare modalità di controllo e di indagine, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie, che rendano più efficaci i controlli sui pacchi postali spediti da fornitori di NPS ad acquirenti in Italia.	DPA-NEWS Ministero della Salute DCSA Forze dell'Ordine	N. pacchi contenenti NSP/N. pacchi intercettati
5.6 Sviluppo e utilizzo di nuovi dispositivi rapidi on site per l'esecuzione di accertamenti tossicologici su NSP	5.6.1 Quando disponibili in commercio nuovi dispositivi rapidi on site per l'individuazione di NSP in campioni biologici (saliva, urina, sudore) sarà opportuno che le Forze dell'Ordine ne vengano provviste al fine di attivare controlli tossicologici di I livello on site sui conducenti. L'utilizzo di tali dispositivi agevolerà il lavoro degli agenti, consentendo loro di eseguire l'accertamento preliminare sul conducente, secondo l'art. 187 del CdS, sulla base di un nuovo strumento.	DPA Ministero della Salute ISS Forze dell'Ordine	Grado di diffusione dell'utilizzo dei dispositivi  Test di validazione

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
5.7 Supportare azioni di aggiornamento sulle NSP e sulla normativa di riferimento rivolte ai magistrati	5.7.1 Comunicare tempestivamente ai magistrati l'aggiornamento delle Tabelle del DPR 309/90 quando nuove NSP vi vengono incluse, al fine di svolgere un'azione di aggiornamento pro-attivo nei confronti delle Procure e agevolare i magistrati nella valutazione e gestione dei casi di competenza.	DPA-NEWS Ministero della Salute Ministero della Giustizia	N. comunicazioni inviate/N. aggiornamenti apportati alla normativa
	5.8.1 Organizzare eventi di formazione e aggiornamento tecnico-scientifico anche online per supportare la magistratura nella gestione del fenomeno delle NSP e fornire loro elementi informativi per la valutazione dei casi di competenza e per l'affidamento delle autopsie ai medici legali.	DPA-NEWS Ministero della Salute Ministero della Giustizia ISS CAV	N. eventi organizzati

## E. AREA DELLA RICERCA SCIENTIFICA

### OBIETTIVO N. 6

#### Attivare progetti di ricerca specifici sulle nuove sostanze psicoattive

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
6.1 Attivazione di progetti di ricerca sulla tossicità delle NSP e sulle cure	6.1.1 Sviluppo di ricerche per la valutazione della tossicità delle NSP e per l'identificazione dei loro metaboliti in modello animale e su soggetti umani assuntori (ricoverati per intossicazione acuta).	DPA Università Centri di ricerca	N. progetti attivati  N. pubblicazioni realizzate
6.2 Sviluppo di test rapidi di screening per il rilevamento di NSP	6.2.1 Studio e proposta di nuovi dispositivi di screening rapido on site per l'individuazione rapida in campioni biologici (urina, saliva) di NSP attualmente non rilevabili se non attraverso metodiche laboratoristiche di II livello, disponibili solo ai laboratori più attrezzati e con tempi di risposta più lunghi.	DPA ISS Università Centri di ricerca	N. progetti attivati  N. pubblicazioni realizzate
6.3 Attivazione di progetti di ricerca sul follow-up clinico e su danni d'organo da NSP	6.3.1 È opportuno attivare studi per comprendere meglio i possibili effetti post-acuti nei pazienti che hanno avuto intossicazione acuta da NSP e valutare in modo più approfondito eventuali danni d'organo (imaging, markers di danno tessutale e d'organo, ecc.).	DPA-NEWS CAV Università Centri di Ricerca	N. progetti attivati
6.4 Attivazione di progetti di ricerca sulla reale mortalità correlata alle NSP	6.4.1 Sviluppo di ricerche per la raccolta dei dati relativi alla mortalità correlata alle NSP con il coinvolgimento delle strutture ospedaliere e delle tossicologie forensi. Tale studio consentirà di avere informazioni epidemiologiche sulla reale frequenza di decessi correlati a questo tipo di sostanze, ad oggi non disponibili per la scarsa capacità di identificazione di tali molecole e per la scarsa abitudine dei magistrati di richiedere approfondimenti sulle cause dei decessi droga-correlati.	DPA ISS Università (Tossicologie forensi) Procure Centri di ricerca Ospedali	N. progetti attivati  N. pubblicazioni realizzate

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
6.5 Attivazione di progetti di ricerca sulle nuove modalità di commercializzazione online di NSP (illegal-market) e sulla prevenzione	6.5.1 È opportuno attivare studi per comprendere meglio le dinamiche della compravendita di NSP, soprattutto di quelle illegali, attraverso il web e poter quindi proporre modalità di monitoraggio più efficienti ed efficaci volte a prevenire e a contrastare la loro commercializzazione via Internet. In particolare, è necessario attivare ricerche specifiche sulle modalità di impiego della rete "dark net", spazio virtuale in cui gli utenti connessi sono anonimi, difficili da identificare e presso cui vengono perpetrate anche altre azioni illegali quali la vendita illecita di armi, la vendita di materiale pedo-pornografico, oltre che la vendita di sostanze illegali.	DPA Ministero della Salute Università Centri di ricerca DCSA Forze dell'Ordine	N. progetti attivati



## F. AREA DELLE COLLABORAZIONI, DEL COORDINAMENTO E DELLA FORMAZIONE

### OBIETTIVO N. 7

**Attivare collaborazioni interregionali, nazionali e internazionali finalizzate allo scambio di informazioni sulle nuove sostanze psicoattive e di good practice per il monitoraggio, la prevenzione e la gestione del fenomeno delle NSP**

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
7.1 Attivazione e mantenimento di collaborazioni con centri internazionali di ricerca accreditati per lo scambio di informazioni e best practice sul monitoraggio del fenomeno nelle NSP	7.1.1 Mantenimento della collaborazione con l'EMCDDA (UE) e con il National Institute on Drug Abuse (USA) per la condivisione delle best practice circa il monitoraggio del fenomeno delle NSP, incluse le indagini ad hoc che è necessario svolgere a livello nazionale per valutarne la diffusione nella popolazione.	DPA	N. collaborazioni internazionali attivate
	7.1.2 Attivazione di nuove collaborazioni internazionali, anche con laboratori di ricerca, per lo scambio di best practice sul monitoraggio del fenomeno nelle NSP	DPA	N. collaborazioni internazionali attivate
7.2 Condivisione delle informazioni sulle NSP con gli organismi europei ed internazionali	7.2.1 È auspicabile incrementare lo scambio di informazioni sulle NSP con gli organismi europei ed internazionali soprattutto con UNODC e EMCDDA. La trasmissione delle informazioni dall'Italia dovrà avvenire attraverso la fornitura di report nazionali, risposta a questionari, partecipazione a indagini specifiche, ecc.	DPA NEWS	N. report trasmessi

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
7.3 Attivazione di collaborazioni internazionali istituzionali/diplomatiche, in particolare con i Paesi produttori di NSP (es. Cina), per scambio di informazioni e best practice per attuare una migliore prevenzione e gestione dell'offerta e vendita online delle NSP	7.3.1 Attivazione di forme di collaborazione istituzionale per individuare in maniera congiunta modalità di individuazione, prevenzione e controllo efficaci alla riduzione della produzione e all'offerta di NSP.	DPA	N. collaborazioni nazionali attivate
	7.3.2 Attivazione di forme di collaborazione istituzionale per scambiare informazioni e good practice sulla diagnosi precoce e sulla gestione clinica dei consumatori di NSP.	DPA Regioni e P.A. Dipartimenti delle Dipendenze	N. collaborazioni internazionali attivate
7.4 Attivazione di un progetto di collaborazione con l'European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA), specifico sulle NSP	7.4.1 Il progetto di collaborazione con l'EMCDDA potrà prevedere la condivisione di conoscenze ed esperienze sul monitoraggio del fenomeno delle NSP attraverso il Sistema Nazionale di Allerta Precoce, in particolare per quanto riguarda la definizione e costruzione di network di collaborazione e segnalazione nonché per la definizione ed implementazione di database standardizzati istituzionali per la raccolta e gestione dei dati tossicologici, farmacologici e clinici di tali nuove sostanze.	DPA-NEWS	N. progetti attivati
7.5 Promozione della collaborazione con l'European Police Office (EUROPOL)	7.5.1 È opportuno rafforzare la collaborazione con l'EUROPOL al fine di potenziare ed incrementare il flusso informativo tra Forze dell'Ordine italiane e agenzia europea sul tema dei sequestri di NSP, contribuendo, quindi, a realizzare un quadro più completo del fenomeno a livello europeo e a valorizzare il lavoro delle Forze dell'Ordine sul territorio nazionale.	DCSA	N. collaborazioni internazionali attivate

Azione	Specifiche	Enti executive	Indicatori
7.6 Coordinamento delle Amministrazioni centrali interessate e dei sistemi regionali sul tema delle NSP	7.6.1 Considerata l'ampia e diffusa circolazione (al di là dei confini regionali) delle NSP, è opportuno operare e promuovere network di collaborazioni nazionali collegando nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, in maniera coordinata, sistematica e bidirezionale, sia i sistemi regionali esistenti, sia le varie Amministrazioni centrali interessate, in particolare Ministero della Salute, Ministero dell'Interno/DCSA e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.	DPA Tutte le altre Amministrazioni e Organizzazioni coinvolte	N. riunioni di coordinamento/anno